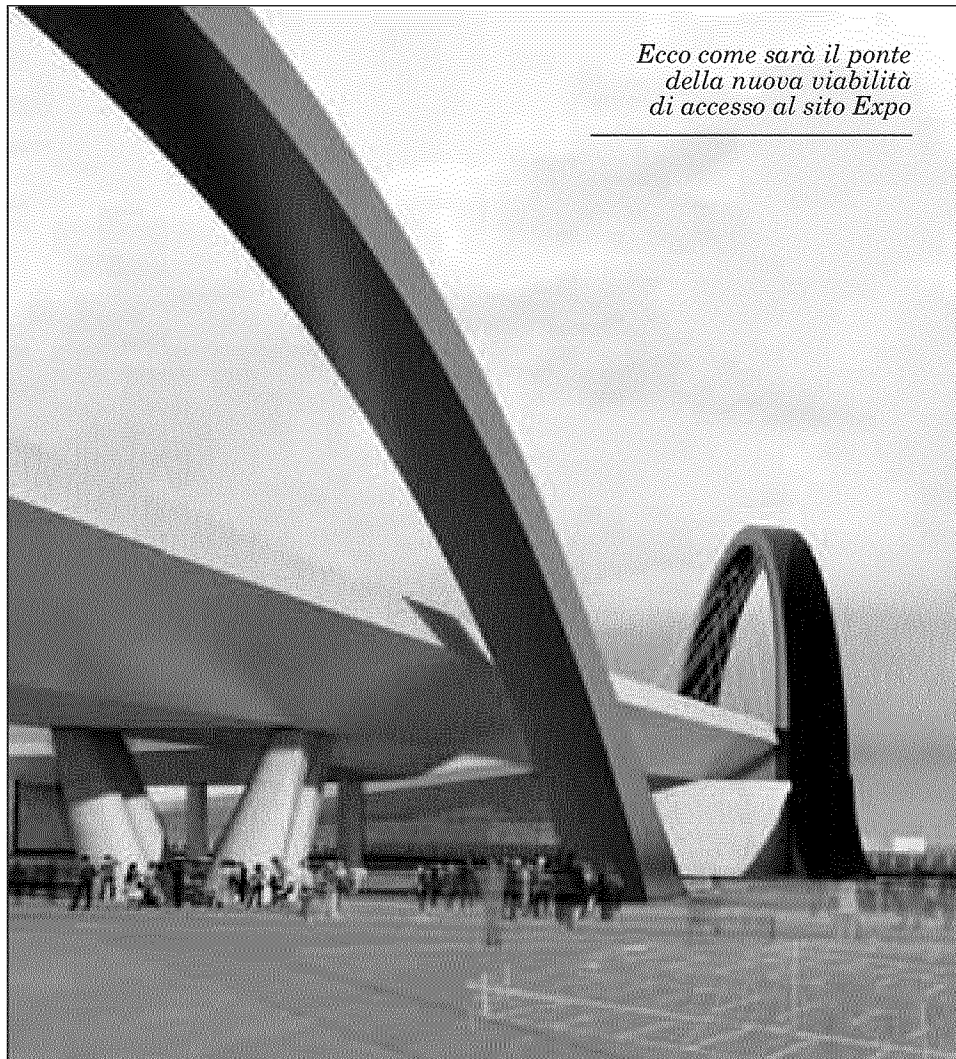


## Eureca, un ponte griffato Citterio-Viel per la nuova viabilità dell'Expo



*Ecco come sarà il ponte della nuova viabilità di accesso al sito Expo*

**DI SIMONETTA SCARANE**

Alle cooperative rosse il ponte stralato, bianco e nero dell'Expo. E' griffato dallo studio milanese di progettazione Antonio Citterio e Patricia Viel, famosi anche per l'hotel di lusso Bulgari. La sua immagine evoca quella dei tre ponti di Calatrava a Reggio Emilia. La costruzione se l'è aggiudicata, qualche giorno fa, in via provvisoria, Eureca consorzio stabile (Cmb di Carpi, Unieco di Reggio Emilia, Clf di Bologna), terzo player italiano nel settore delle costruzioni, risultato vincitore dell'appalto concorso da 123 milioni di euro (importo base d'asta) per la costruzione dell'asse stradale di 3 chilometri totali di accesso al sito Expo. E del quale il ponte Expo di Citterio-Viel è soltanto un tratto di 600 metri. Eureca consorzio stabile, che ha al suo attivo anche la realizzazione degli alberghi di Dominique Perrault alla Fiera di Milano-Rho, è nato strategicamente con l'intento di guardare anche alle opportunità legate all'Expo Milano 2015. Il ponte dell'Expo servirà a

scavalcare le due autostrade, la A8 e la A4 Torino-Trieste, assicurando il raccordo tra Milano e il sito dove si terrà l'Esposizione universale. Il ponte, insieme alla galleria che sottopasserà l'area di Cascina Merlata, oggetto della riqualificazione del programma integrato di intervento, sono le principali opere da realizzare del nuovo asse stradale. Il tracciato partirà dal punto

dove la statale 11 si incrocia con la 33 del Sempione, nell'area di Molino Dorino, e si svilupperà a Nord est, passando sotto Cascina Merlata, intercettando la viabilità intorno al nuovo svincolo dell'autostrada A4 Milano-Torino, per poi proseguire scavalcando lo scalo ferroviario Milano-Certosa della linea Milano-Novara, l'autostrada A4 e l'area Expo e finire con lo scavalco dell'A8 Milano-Varese.

L'appalto concorso è stato bandito da dicembre 2010 da Infrastrutture Lombarde, presieduta da Giovanni Bozzetti, società partecipata da regione Lombardia, che ha lo scopo di coordinare la realizzazione di nuovi progetti infrastrutturali. Nei confronti dei lavori per l'Expo

non ha funzioni di stazione appaltante, ma, come ha spiegato Bozzetti «assiste la società Expo 2015 spa, che è la stazione appaltante, nella redazione dei capitolati delle gare d'appalto». Il nuovo asse viario da 3 chilometri per l'accesso al sito Expo rientra nei lavori del Tavolo Milano della regione Lombardia, come la Brebemi, la Pedemontana, la Tem e, come da incarico del Tavolo Milano, **Infrastrutture Lombarde** ha fatto da stazione appaltante per l'appalto concorso del nuovo asse viario di accesso all'Expo. Nel 2009 ha seguito la progettazione preliminare e ha bandito l'appalto concorso. Nelle linee guida era richiesta una soluzione tecni-

co-architettonica di alto livello architettonico ed estetico, «discreta nell'impatto e allo stesso tempo ben identificabile», ha spiegato Bozzetti. La nuova strada passerà, in galleria, sotto l'area di Cascina Merlata, in via di riqualificazione e che ospiterà anche il Villaggio Expo, grazie al progetto da un miliardo dei privati della spa Cascina Merlata amministrata da Alessandro Pasquarelli, con master plan firmato da Paolo Caputo, (progettista anche dell'Altra sede della regione Lombardia) e da Antonio Citterio. Cantieri della nuova strada al via a gennaio 2012. Termine: ottobre 2014, in tempo per l'Expo.

